

Il via in settembre: il piano comprende inoltre il tribunale, il castello, il polivalente e la casa di riposo

Scuole, lavori di manutenzione

Approvato un progetto riguardante vari edifici comunali

Il fenomeno

Rumori, proteste a Straccis nella zona di via Battistig

Tutto è cominciato nel giugno del 2005, quando gli abitanti di via del Prato e del Poggio hanno cominciato a lamentarsi per continui rumori, sibili e vibrazioni. A distanza di quattro anni non solo i disagi non sono diminuiti, ma la zona interessata si è ampliata, visto che al coro di proteste si sono uniti alcuni residenti di via Battistig.

L'inquinamento acustico resta quindi un problema aperto a Straccis, nell'attesa della realizzazione del piano comunale di zonizzazione acustica. I rumori potrebbero essere determinati dagli aspiratori delle fabbriche presenti nel quartiere, funzionanti sia di giorno sia di notte. Della questione è stato investito il consiglio circoscrizionale di Straccis, il cui presidente, Vito Conighi, ha a suo tempo effettuato sopralluoghi negli stabili ritenuti la fonte dei rumori. Inoltre sono stati chiamati in causa il comitato Salute e ambiente e il Comune. Ma l'amministrazione non può però prendere alcun provvedimento, visto che la Regione deve fornire indicazioni sui limiti da imporre nel-

le varie zone della città a seconda che la destinazione d'uso sia residenziale, commerciale o d'altro tipo. Da parte del parlamentino resta massima l'attenzione, visto che le lamentele dei residenti nelle vie interessate si sono ripetute anche nelle scorse settimane. Spiega infatti il presidente, Vito Conighi: «Non c'è niente di definitivo per il momento. Ho parlato con l'assessore all'ambiente, Francesco Del Sordi, un paio di mesi fa, ma mancano le linee guida della regione. Il Comune ha per ora anticipato le misurazioni e definito le zone acustiche in base ai tipi di insediamenti. Speriamo si possa arrivare a una soluzione quanto prima, visto che recentemente si sono lamentati anche dei residenti in via Battistig, perché durante la notte non riescono a dormire per rumori non chiaramente identificati». Gli abitanti in questione si metteranno con ogni probabilità in contatto le famiglie di via del Prato che anni addietro hanno anche attivato una raccolta di firme, in modo da capire se la fonte dei disagi è la stessa. (f.s.)

La giunta Romoli ha dato ieri il via al secondo stralcio di lavori di manutenzione edile su diversi stabili di proprietà comunale.

Un progetto definitivo ed esecutivo redatto alcune settimane fa dall'Ufficio manutenzioni del settore Ambiente e servizi gestionali del Comune, che tiene conto del fatto che gli edifici di proprietà dell'ente sono più di un centinaio e hanno le più svariate funzioni, caratteristiche strutturali e costruttive.

«Giornalmente, infatti, si rende necessario provvedere a lavori relativi a guasti che possono determinare situazioni di pericolo, nonché per garantire il funzionamento di servizi indispensabili. Gli interventi - spiegano i tecnici - riguardano opere da elettricista, da vetraio, da serramentista, ma anche murarie e di carpenteria, che il solo personale interno non riesce a espletare».

Sono lavori richiesti in modo continuativo e, in certi casi, urgenti come quelli che riguardano il settore dell'edilizia scolastica e dei centri assistenziali e sociali.

Non secondaria è la finalità di conservare il patrimonio immobiliare, in molti casi di particolare pregio architettonico, che appartiene al Comune.



L'importo complessivo per le opere di manutenzione è di 35 mila euro

L'importo complessivo approvato è di 35.000 euro e le prestazioni avranno a oggetto, in linea di massima, interventi non predeterminati, ma che di volta in volta si rendono necessari.

Ai primi di settembre sarà già stata individuata la ditta e inizieranno di conseguenza le prime opere manutentive. Fra gli stabili individuati, invece, fin da ora dagli uffici competenti segnaliamo i diversi edifici scolastici (nido, materne, elementari, medie inferiori, palestre ecc), la sede del tribunale, il Centro sociale polivalente di via Baiamonti, il castello, la casa di riposo "Angelo Culot" di Lucinico e il centro per anziani "Faidutti" di Sant'Anna.

L'iniziativa

Domenica una delegazione radicale visiterà il carcere di via Barzellini



Continua intanto in corso e a San Rocco la raccolta delle firme per il testamento biologico

Da anni, in occasione del ferragosto, i Radicali organizzano visite negli istituti penitenziari italiani. La visita non è rivolta soltanto ai detenuti, ma anche a tutta la "comunità penitenziaria" allo scopo di conoscere una realtà che appare alquanto esplosiva soprattutto per le condizioni di invivibilità di chi li vive e lavora. Domenica sarà il senatore radicale Marco Perduca, alle 9.30, a visitare il carcere di Gorizia accompagnato dai dirigenti della locale associazione radicale Lorenzo Cenni e Pietro Pipi. Dice Cenni: «Il tema carcere per i Radicali è una costante. Non per niente la rubrica fissa RadioCarcere, trasmessa da Radio radicale, è seguitissima dai detenuti. Con questa visita si vuol valutare se gli istituti penitenziari siano mero deposito di merce umana per espiazione della pena capace di generare orrore oppure se abbiano la tendenza alla rieducazione del condannato come dice la Costituzione. Entreremo in tutte le carceri con un questio-

nario utile a raccogliere dati per elaborare una statistica sulla condizione reale da presentare in Parlamento. Parleremo con la direzione, con il personale, con i detenuti e, se possibile, la delegazione incontrerà don Alberto, memoria e testimonianza della comunità penitenziaria e di una vita spesa per il recupero degli ultimi».

«Il nostro fine settimana ferragostano si conclude in carcere, ma si apre per strada - aggiunge Pipi -, poiché per noi radicali il dramma dell'accanimento terapeutico non è andato in vacanza e continueremo a stare sui marciapiedi per raccogliere firme sulla petizione per il Testamento biologico. Saremo oggi in corso Verdi e poi a San Rocco in occasione della sagra. Sabato apriremo il tavolo a Grado in via Europa unita. Attendiamo che il presidente Gherghetta torni dalle vacanze per consegnare le firme nelle sue mani e per verificare la sua volontà politica al riguardo».

14 | 15 | 16 AGOSTO

CUCINA TIPICA MARANESE DI FASOLARI E PEVERASSE



FASOLARI
PEVERASSE
in festa

MARANO
LAGUNARE

VENERDÌ 14
ORE 18.00 APERTURA FESTEGGIAMENTI E CHIOSCHI
ORE 21.00 SERATA MUSICALE CON I
CARAVAN

SABATO 15
ORE 9.00 **VOGA PAL PALUO**
ESCURSIONE A REMI LIBERA IN LAGUNA
ORE 11.00 APERTURA CHIOSCHI_NO STOP
ORE 21.00 SERATA MUSICALE CON I
BOOMERANG

DOMENICA 16
ORE 11.00 APERTURA CHIOSCHI_NO STOP
ORE 21.00 SERATA MUSICALE CON I
SAVANA BAND
ORE 23.00 **TOMBOLA D'ESTATE** (MONTEPREMI:
TOMBOLA 1200 EURO / CINQUINA 300 EURO)

CO.GE.MO.
MONFALCONE

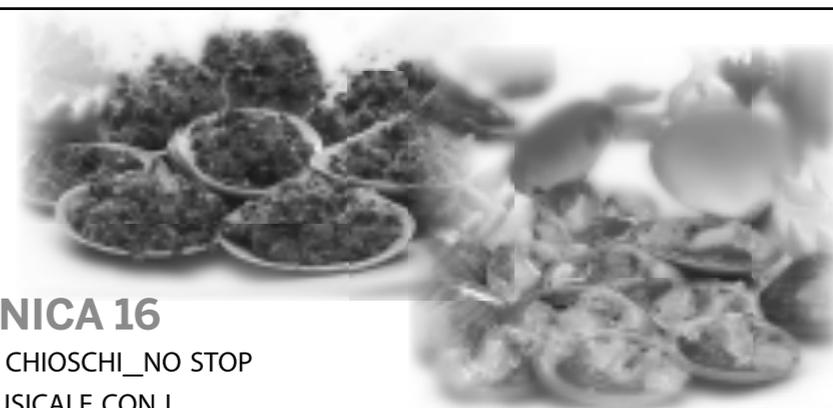
O.P.I. FASOLARI

ASSOCIAZIONE
MARANO NOSTRA

COMUNE DI
MARANO LAGUNARE

COOPERATIVA
SAN VITO

ASSOCIAZIONE
PICCOLA SERENISSIMA



ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI
I FASOLARI

FIERA MERCATO PER LE VIE DEL PAESE